

**Conferenza annuale AGEG**

*27/28 novembre 2003, Karlovy Vary, Euregio Egrensis,*

*Repubblica Ceca*

**MERCATO DEL LAVORO E QUALIFICAZIONE TRANSFRONTALIERA**

***Dichiarazione finale***

## **1. Esperienze:**

- Soltanto con la soppressione delle barriere economiche, sociali e legali alle frontiere, con l'integrazione dell'Europa come unità nella diversità, è possibile trasformare l'attuale situazione marginale nazionale di molte aree di confine in una situazione intraeuropea vantaggiosa, con maggior valore locale, un mercato del lavoro transfrontaliero, qualificazioni riconosciute congiuntamente, ecc.
- Spesso alle regioni di confine mancano posti di lavoro alternativi e di qualità.
- Le reti transnazionali creano le premesse per migliori condizioni locali, un mercato del lavoro transfrontaliero ed una formazione comune in un'ampia gamma di settori.
- Le regioni di confine interne ed esterne all'UE sono spesso separate da una parte del loro ambiente naturale al di là della frontiera, e, pertanto, certi bacini d'utenza non si possono sviluppare come all'interno del paese. Questo si riferisce anche al mercato del lavoro transfrontaliero e ad enti di qualificazione comuni.
- Le premesse per un mercato del lavoro e qualificazioni transfrontaliere sono particolarmente difficili alle frontiere esterne dell'UE.
- I mercati del lavoro dell'UE subiscono grandi pressioni alle frontiere esterne meridionali ed orientali, a causa dell'immigrazione. Spesso le conseguenze sono attività e mediazioni illegali, anche oltre frontiera.

## **2. Premesse per un mercato del lavoro e qualificazioni transfrontaliere**

- Le diverse disposizioni, strutture, sostegni al mercato del lavoro e di formazione che si incontrano alle frontiere devono essere applicate in modo flessibile, a favore di un mercato del lavoro, di qualificazione e di mobilità effettivamente transfrontaliere.
- Va migliorata la sintonizzazione transfrontaliera in materia di lavoro, qualificazione ed in settori di politica economica.
- Occorre sviluppare reti transfrontaliere che coinvolgano imprenditori, sindacati, uffici del lavoro, euroregioni, ecc.
- Si devono istituire enti di istruzione e formazione transfrontalieri.
- Bisogna garantire, a livello transfrontaliero, ma anche europeo, il riconoscimento delle qualifiche professionali.
- Occorre abbattere le barriere sociali, della formazione, fiscali, ecc. per i pendolari del lavoro.

- Bisogna creare intenzionalmente dei bacini d'utenza transfrontalieri, ad esempio, per zone industriali e commerciali, parchi naturali, progetti turistici, ecc., in modo da creare ulteriori posti di lavoro grazie alle attività transfrontaliere.

### 3. Piano d'azione:

	<b>Competenze</b>	<b>Proposte di soluzioni possibili</b>
I bacini d'utenza e le zone d'influenza reciproca separati dai confini nazionali devono essere rivitalizzati sotto l'aspetto economico, commerciale, dei servizi e del mercato del lavoro, creando in tal modo anche nuovi posti di lavoro.	Assetto territoriale, associazioni economiche, Camere dell'Industria e del Commercio, sindacati, euroregioni, ecc.	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Progetti transfrontalieri di sviluppo territoriale con bacini d'utenza transfrontalieri</li><li>○ Euroregioni come punti di assistenza per i servizi</li></ul>
Occorre istituire mercati del lavoro trasparenti/transfrontalieri, abolendo gli svantaggi derivanti dal fatto di lavorare in un paese confinante (p.e.: norme fiscali e sociali).	Uffici del lavoro, EURES, legislatore	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Sistemi transfrontalieri di domanda e offerta di lavoro</li><li>○ Informazioni bilingue, scelta del sistema fiscale e previdenziale</li><li>○ Miglioramenti legali</li></ul>
Bisogna migliorare la conoscenza delle possibilità di mercato, delle opportunità di esportazione e delle risorse di marketing al di là della frontiera, al fine di sviluppare la cooperazione ampliando le opportunità di lavoro.	Comuni, associazioni economiche, euroregioni, ecc.	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Borse di contatti tra produttori e fornitori, club imprenditoriali</li><li>○ Incontri settoriali specifici delle regioni</li><li>○ Fiere dell'innovazione transfrontaliere</li></ul>
Va facilitato e incentivato l'accesso agli appalti pubblici e ai programmi di ricerca e di sviluppo al di là della frontiera.	Enti territoriali regionali/locali, università, enti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Servizi di trasferimento transfrontalieri in</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>reti di università ed istituti di ricerca</li> <li>○ Incentivazione del bilinguismo nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese</li> </ul>
<p>Occorre intensificare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera delle piccole e medie imprese.</p>	<p>Camere del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, sindacati, associazioni, euroregioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Servizi permanenti di consulenza per gli aspetti transfrontalieri destinati alle PMI</li> <li>○ Interoperatività transfrontaliera delle reti di società d'incentivazione economica/agenzi e regionali</li> <li>○ Informazioni aggiornate in materia di ricerca ed innovazione da entrambi i lati della frontiera</li> </ul>
<p>Occorre sviluppare relazioni transfrontaliere tra i produttori ed i fornitori, con opportunità di nuovi posti di lavoro.</p>	<p>Camere del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, associazioni, euroregioni, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Elenchi transfrontalieri di produttori e fornitori</li> <li>○ Fiere dell'innovazione</li> <li>○ Servizio di consulenza permanente per le</li> </ul>

		PMI o Qualificazione comune dei lavoratori
Incentivazione di formazione professionale e qualificazione transfrontaliera nel paese confinante.	Uffici del lavoro, datori di lavoro, sindacati, euroregioni, legislatore	o Formazione professionale transfrontaliera mirata ai bisogni dell'economia o Cooperazione di tutti gli enti responsabili in un gruppo direttivo regionale o Incentivazione del bilinguismo o Sviluppo di parametri di qualificazione professionale riconosciuti a livello transfrontaliero
Occorre creare posti di lavoro che sostituiscano le attività ed i posti vincolati all'esistenza delle frontiere, che verranno a mancare con la crescente integrazione dell'Europa centrale ed orientale (p.e.: dogane, spedizionieri).	Commissione europea, governi nazionali, spedizionieri, amministrazioni doganali, guardie confinarie	o Programmi mirati di aiuto UE o Centri logistici transfrontalieri o Trasferimento del personale doganale e delle guardie confinarie ai servizi di polizia